



**Ambasciata d'Italia
BRATISLAVA**

Bratislava, 24 ottobre 2006

Signor Segretario Generale,

Le scriviamo per esprimerLe, nella Sua funzione apicale dell'Amministrazione il profondo disagio e l'inquietudine di tutto il personale di ruolo MAE in servizio a Bratislava, per la prospettiva di tangibili riduzioni dell'Indennità di Servizio all'Estero (ISE) a partire dal prossimo anno.

Il livello di professionalità, qualità del lavoro e dedizione al servizio che è richiesto a tutto il personale all'estero non possono essere disgiunti dalla stabilità e certezza del trattamento economico complessivo (ISE).

Il servizio all'estero comporta costi, visibili ed invisibili, sacrifici personali e familiari. Li abbiamo sempre messi in conto. Quello che rifiutiamo è il continuo cambiare le regole del gioco e la perdita di serenità che esso genera in tutti noi. Vogliamo lavorare per l'Amministrazione, nell'interesse del Paese e dei connazionali, e chiediamo solo di essere messi nelle condizioni di farlo. La certezza e stabilità dell'ISE, il suo aggancio ai criteri obiettivi previsti dalla legge, è una, e non ultima, delle condizioni necessarie.

Con i più distinti saluti.

Antonino Provenzano
Barbara Bregato
Fabiano Straffi
Massimo Belligotti
Giuseppina Toto
Pasquale Palumbo
Alessandro Franzon
Elia Guerini

Ambasciatore Paolo Pucci di Benisichi
Segretario Generale

e p.c.
Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci
Capo di Gabinetto

Ambasciatore Giampiero Massolo
Direttore Generale per il Personale

Ministero Affari Esteri
Roma